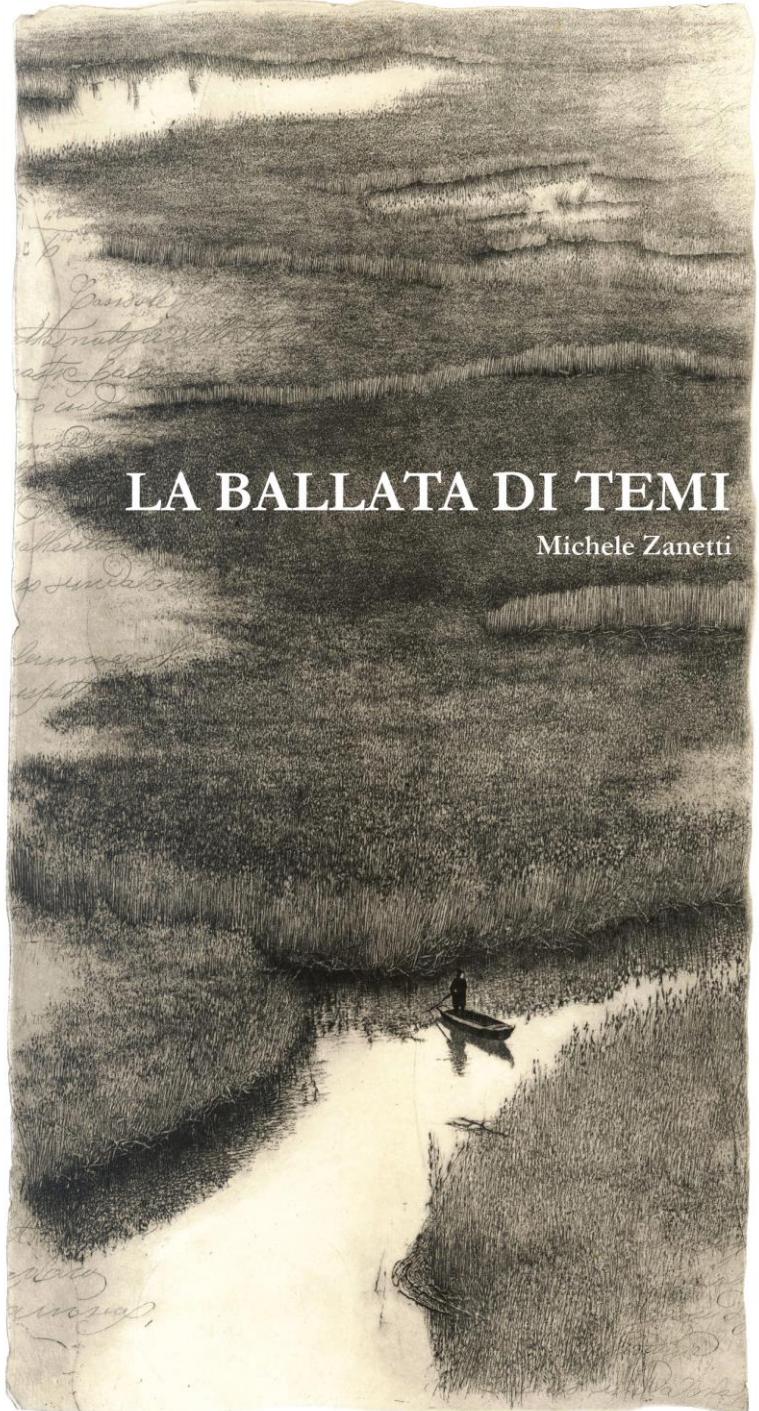


UOMINI DI PALUDE

AMBIENTE, RISORSE, STRATEGIE DI VITA
NELLE PALUDI DEL VENETO ORIENTALE



ESCURSIONE
PER IMMAGINI E PAROLE ISPIRATA A
“LA BALLATA DI TEMI”
ROMANZO DI
MICHELE ZANETTI
zanettimichele29@gmail.com



IN COPERTINA ACQUAFORTE DI
LIVIO CESCHIN,
PER GENTILE CONCESSIONE
DELL'ARTISTA

Il libro è in vendita presso
Libreria BENEDET, San Stino di Livenza
e presso
ELIOVENETA, Piazza Rizzo, S. Donà di Piave

LA VICENDA

Artemidoro nasce sul finire dell'Ottocento e perde, ancora bambino, il padre.

Sarà cresciuto e iniziato ai mestieri della palude da un bracconiere, cui la madre l'ha affidato.

Vivrà i grandi drammi collettivi del Novecento: il primo conflitto mondiale lo confinerà nell'inferno delle trincee del Carso isontino. La seconda guerra mondiale lo vedrà impegnato nella Resistenza accanto al figlio Francesco, avviato al mestiere di fornaio a Portogruaro.

Vivrà due amori, che riempiranno la sua vita povera di illusioni, di sofferenza, ma anche di affetti preziosi.

Sempre e comunque egli rimarrà tuttavia fedele al suo regno: a quella palude, madre e matrigna che la Bonifica ha cominciato a erodere e alla cui estinzione egli assiste, giorno dopo giorno, fino all'epilogo.

I PERSONAGGI



L'UNIVERSO UMANO DEL ROMANZO

ARTEMIDORO RIGHETTO, il figlio della palude

Don *MARIO TOFFOLON*, il prete di frontiera

NANE CEPA, il bracconiere e maestro di vita in palude

FELICE, il vecchio matto

La Maestra *SANTINA*, la maestrina di frontiera

La *MARIA*, la madre di Artemidoro

GIORDANOBRUNO ROVERI, il compagno di trincea

La *CESIRA*, la compagna di Artemidoro

FRANCESCO, il figlio di Artemidoro

ARISTIDE PAULETTO, il fornaio di Portogruaro

ERNEST HEMINGWAY, l'americano cacciatore di valle

NANE CRISTO, il costruttore di stampi per la caccia





LA PALUDE









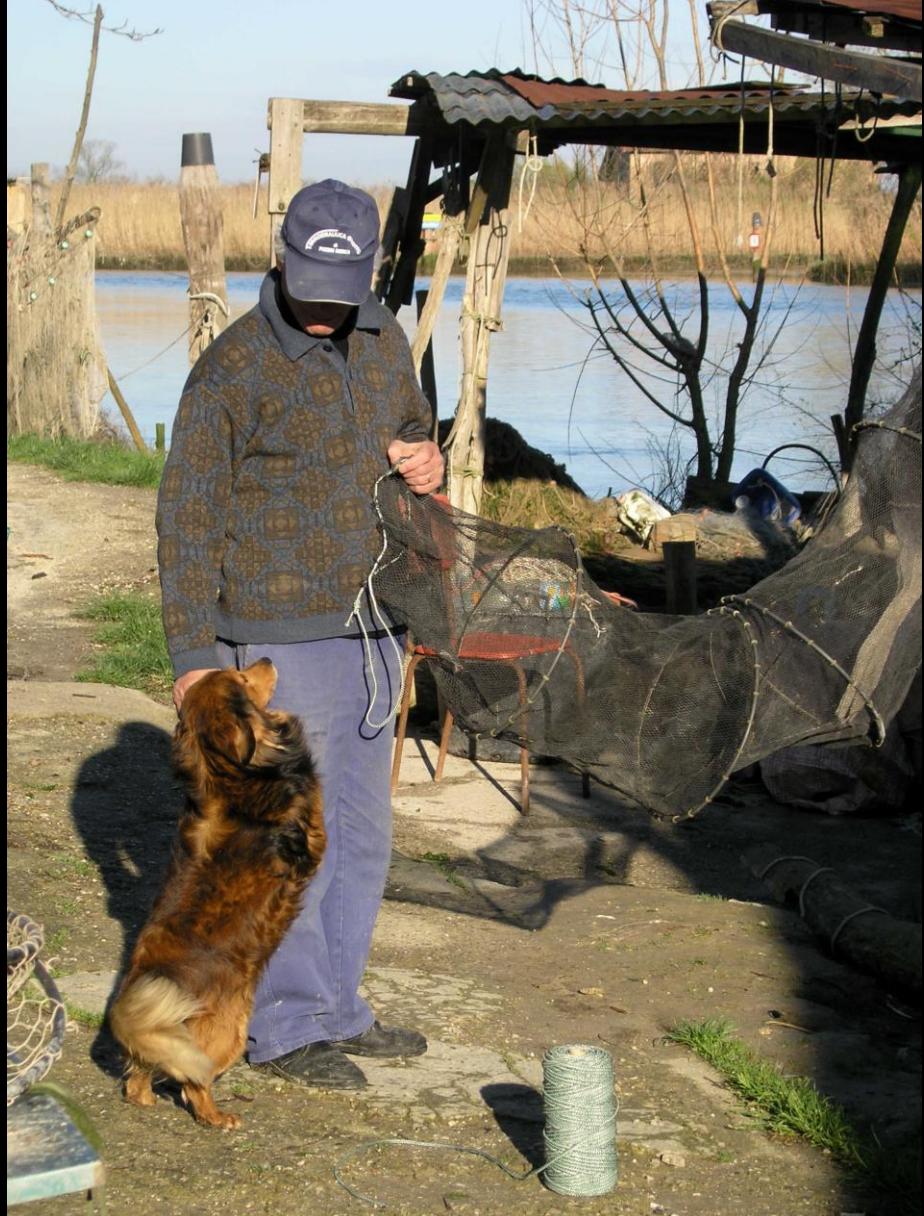






UOMINI DI PALUDE







IL CASO'N









MOLTE VOLTE
PER SERCARE
IL NEGOZIO
SI PESCE
IL BENE

1937
13



ECONOMIA DELLA PALUDE LA RACCOLTA















LA PESCA













LA CACCIA











LE BARCHE









I CANALI









IL LITORALE









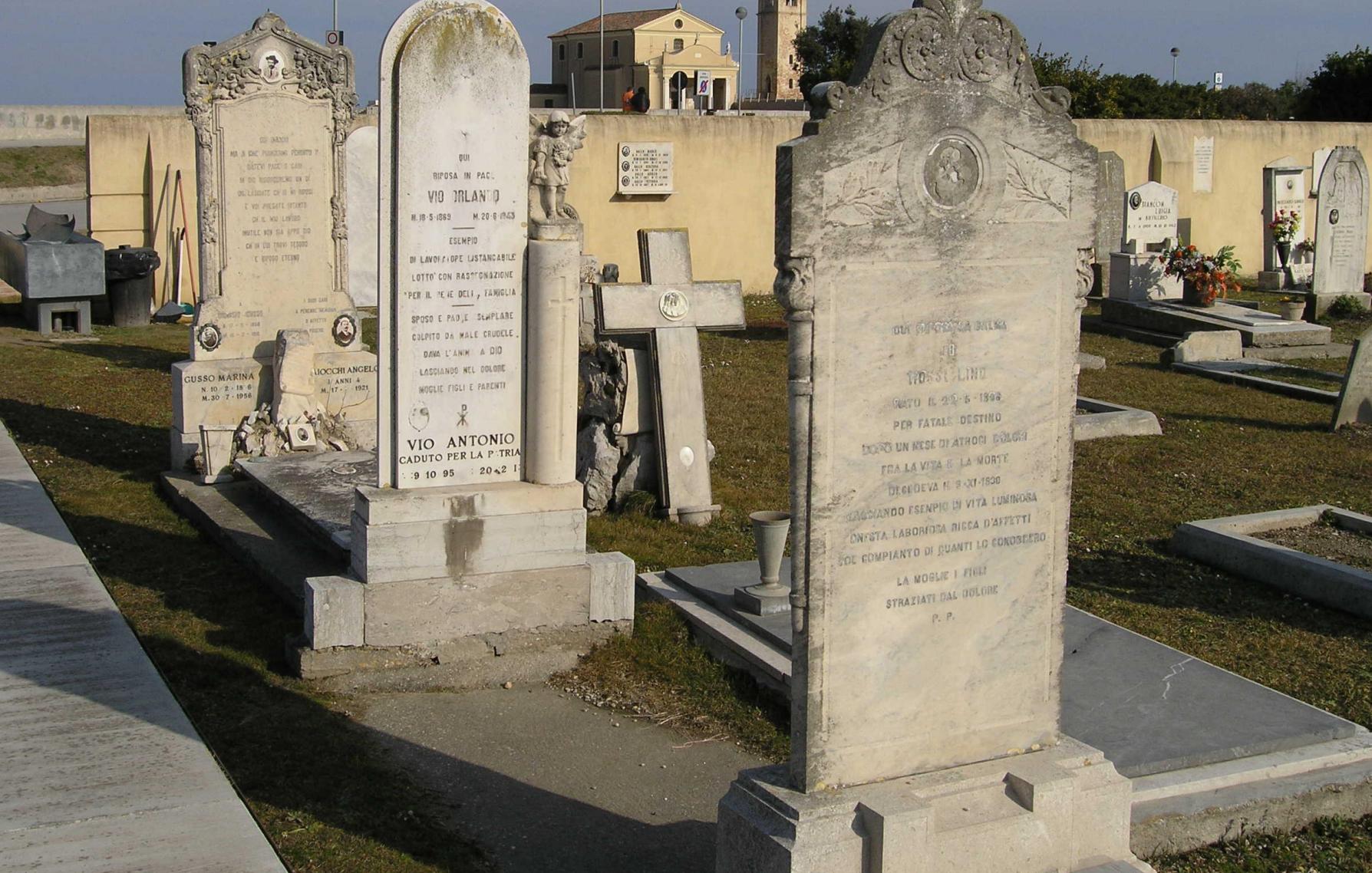
CAORLE











DI SANZIO
MA IN CHE PUNZESCO PENSOLO ?
IL SILENZIO PARLA A NOI
MA SO RISCHIARMI UN PO'
DEL LAMENTO CHI IN NOI HOPPO
E VOI PREGATE SEMPRE
CHI IL NOSTRO LIVIDO
MOTTE NON HA APPREZZO
CHI IN UN TRAVI TERZO
E NUOVO ETERNO

GUSO MARINA
N. 10 2-18 6
M. 30 7-1956

UOCCHI ANGELO
F. ANNI 4
M. 17-1921

QUI
RIPOSA IN PACE
VIO ORLANDO
N. 19-5-1899 M. 20-6-1943
ESEMPIO
DI LAVORI FIOPE LUSTANCIABILE
LOTTO CON RASTRONAZIONE
PER IL REVE DELLA FAMIGLIA
SPOSO E PADEGLIA SEMPLARE
COLPITO DA MALE CRUCILE
DAVA L'ANIMA A DIO
LASCIANDO NEL DOLORE
MUGLIE FIGLI E PARENTI

VIO ANTONIO
CADUTO PER LA P. TRIA
N. 9-10-95 M. 20-4-21

BUON SOGNO LA BALMA
ROSSI LINDO
NATO IL 29-5-1898
PER FATALE DESTINO
Dopo un mese di atroci dolori
TRA LA VITA E LA MORTE
DECEDeva il 9-XI-1930
Lasciando esempio di vita luminosa
ONESTA, LABORIOSA RICCA D'AFFETTI
SOL COMPIONTO DI QUANTI LO CONOSCERÒ
LA MOGGLIE I FIGLI
STRAZIATI DAL DOLORE
P. P.



LA BONIFICA











I RESPIRI DELLA PALUDE





























Le notti di primavera nella palude salmastra, sono momenti di assoluta magia; sono quelle le ore in cui una miriade di esseri misteriosi riesce a dialogare, a competere, ad azzuffarsi e ad amoreggiare, al riparo dalle interferenze dell'uomo e che li vede finalmente liberi dalla sua ingombrante presenza, finalmente padroni a casa loro. Sono i momenti in cui, chi non la conosce e vi si trova casualmente o per scelta, a sostarvi, s'innamora perdutoamente della palude; tanto più se la luna piena risplende nell'indaco. Già, proprio la luna, che diffonde la sua luce e i suoi bagliori d'argento sulle piccole increspature dell'acqua, sui suoi cerchi concentrici e sulle scie d'abbrivio che folletti spuntati da chissà dove provocano nuotando sulla sua superficie.

QUANTO AL PROTAGONISTA, A "TEMI",
ABBIAMO PREFERITO IMMAGINARLO
COSÌ, CON I REMI INCROCIATI SUL
PETTO, INTENTO ALLA VOGA DELLA
FEDELE BATEA.

L'ABBIAMO IMMAGINATO SOSPESO
NEL CONTROLUCE DIAFANO
DI UN CANALE, IN UN GIORNO
D'ESTATE.



ECCO, ALLORA, ARTEMIDORO;
ECCOLO DIRETTO
A UNA META MISTERIOSA,
A UN PARADISO TERRENO
CHE SOLTANTO LUI CONOSCEVA
E CHE, FORSE, NON ESISTE PIU'.



... ABBIAMO SCRITTO QUESTA STORIA PER RICORDARE LUI E LA PALUDE.
PERCHE' LUI E LA SUA PATRIA FORMAVANO UNA SOLA ENTITA';
INSCINDIBILE, AFFASCINANTE E MISTERIOSA, COME LO SONO LE COSE CUI
GLI UOMINI DONANO LA PROPRIA ANIMA



GRAZIE DELL'ATTENZIONE